

Ottobre 2017

### In questo numero

- 1 Prestazioni verso tesserati e soci
- 1 Quota sociale, chi deve versarla
- 2 Nuove regole per il 5x1000
- 2 Riconoscimento giuridico
- 3 Speciale – ASD e Riforma del Terzo Settore, cosa cambia?
- 4 Terzo Settore e nuovi obblighi
- 4 Prossime scadenze

---

*Tutti i soci devono versare la quota di iscrizione all'ente*

---

## Prestazioni rese verso tesserati e soci

L'art. 148 TUIR è la base normativa sulla quale si fonda la de-commercializzazione degli incassi delle associazioni non profit, siano esse culturali, sportive e così via.

Questa norma prevede che non si considerano commerciali le attività svolte in diretta attuazione degli scopi sociali sia nei confronti dei propri soci che nei confronti degli iscritti alla medesima organizzazione nazionale.

Ciò significa che i corsi e le lezioni che l'associazione organizza per i suoi soci ma anche per i tesserati alla Federazione Sportiva o Organizzazione culturale cui l'ente è associato, sono sempre considerati esentasse.

Si prenda l'esempio di un'associazione culturale associata ARCI che organizza corsi di musica: le lezioni verso i propri soci, ma anche verso i tesserati ARCI godono dello stesso trattamento fiscale.

La stessa cosa vale ad esempio per una ASD affiliata FIPSAS che organizza gare sportive a cui partecipano atleti di altre ASD a loro volta affiliate alla medesima Federazione. Anche in questo caso il contributo per la partecipazione non è considerato commerciale.

Ricordate però di scrivere sulla vostra copia della ricevuta il numero di tessera federale poiché, in caso di successiva verifica, sarà facile dimostrare che non si è trattato di una prestazione resa nei confronti di terzi.

## Quota sociale, chi deve versarla?

Frequentemente con l'inizio del nuovo anno sociale, il Direttivo si dimentica di chiedere ai soci il versamento della quota associativa per l'anno da poco iniziato.

Inoltre, altrettanto di frequente, lo stesso Direttivo spesso si dimentica di versare la quota di propria spettanza, con la conseguenza che tutti i soci rinnovano, ma non i Consiglieri e ciò comporterebbe la decadenza dell'intero Direttivo per morosità.

Può essere prevista una quota sociale gratuita? In linea di principio no, in quanto solo i Soci Onorari, se previsti dallo Statuto, sono gli unici non tenuti a versare alcun importo, mentre tutti gli altri soci devono versare un importo minimo, anche solamente 1€, come manifestazione di volontà di essere soci dell'ente.

Ricordate inoltre che al termine di ogni anno sociale dovete sia effettuare la procedura di radiazione dei soci morosi che, in seguito ai richiami, non hanno versato la quota associativa, sia aggiornare il Libro Soci riportando i nominativi di chi rinnova il vincolo associativo e dei soci che si iscrivono per la prima volta all'associazione. In quest'ultimo caso è importante indicare la data in cui il Direttivo ha approvato la loro richiesta di iscrizione.

## 5x1000 Nuove complicazioni in vista

Il 3 luglio 2017 è stato emanato il nuovo D.lgs. 111 di modifica al 5x1000 collegato alla Riforma del Terzo Settore.

Ciò che oggi è destinato alle Onlus, Aps e Odv sarà destinato agli ETS iscritti nel Registro Nazionale del Terzo Settore. Permangono le destinazioni a favore delle ASD.

Entro il 15 novembre 2017 dovrà essere emanato un Decreto del Presidente del Consiglio con il quale definire i nuovi criteri di riparto, modalità e termini sia per l'accesso al 5x1000 che per la creazione, aggiornamento e pubblicazione dell'elenco degli iscritti oltre a termini e modalità di assegnazione dei contributi raccolti.

Viene confermato il divieto di utilizzare i fondi raccolti per il finanziamento delle campagne pubblicitarie, mentre vengono stabilite norme sulla trasparenza all'art. 8 del suddetto decreto:

- entro un anno dalla ricezione delle somme le associazioni devono redigere un apposito rendiconto relativo all'utilizzo delle somme
- nei successivi 30 giorni gli enti devono indicare sul sito web l'ammontare dei fondi incassati ed il relativo rendiconto
- nei seguenti 7 giorni l'ente comunica alla Pubblica Amministrazione di aver adempiuto agli obblighi di pubblicazione sul sito internet

In caso di violazione degli obblighi di cui sopra l'amministrazione erogatrice diffida l'ente beneficiario delle somme ad adempiere entro 30 giorni e nel caso di inerzia eroga una sanzione pari al 25% dei contributi.

E' inevitabile rilevare che la via verso una maggior trasparenza e tracciabilità dei fondi del non profit sia sempre più marcata.

## Il riconoscimento giuridico dell'ente

Come saprete le associazioni sono enti senza personalità giuridica, ciò significa che non esiste una separazione del patrimonio dell'ente rispetto a quello dei suoi amministratori ed in caso di debiti o verifiche fiscali chi ha operato in nome e per conto dell'associazione è solidalmente e personalmente responsabile con tutto il proprio patrimonio.

L'unico modo per esonerare la responsabilità personale degli amministratori è chiedere il riconoscimento giuridico dell'ente, per il quale si prevede un iter complesso ed oneroso (occorre un atto pubblico notarile per redigere un nuovo statuto ed atto costitutivo) oltre ad un capitale vincolato di 52.000€ in Lombardia in denaro o beni materiali per i quali servirà una perizia. L'ente che otterrà la personalità giuridica verrà iscritto in un particolare elenco conservato in Prefettura ed ogni variazione dell'associazione (cambio di sede, variazione di Presidente e così via) andrà sempre comunicato tempestivamente per aggiornare il registro.

---

*Numerosi adempimenti  
con le nuove regole del  
5x1000*

---

---

*A cosa serve il  
riconoscimento  
giuridico?*

---

## Speciale – ASD e Riforma Terzo Settore, cosa cambia?

Se da un lato alcune tipologie di enti, quali le ONLUS, verranno radicalmente investite dalla Riforma, ve ne sono altre come le Sportive che potrebbero non essere neppure interessate dal nuovo Codice.

Quest'ultimo prevede che le ASD siano una categoria "non tipizzata" e quindi residuale di enti che possono, per libera scelta, decidere di adottare i dettami della Riforma oppure continuare ad operare con le attuali regole.

### **Ma se una ASD volesse scegliere di diventare ETS, che conseguenze avrebbe?**

Prima di tutto una ASD iscritta al Registro non potrà più adottare il regime fiscale 398/1991, con tutte le penalizzazioni che questa conseguenza comporta, atteso che i nuovi regimi fiscali a cui la norma accenna non saranno più così convenienti:

- l'IVA dovrà essere versata in modo ordinario senza più la forfettizzazione al 50%
- le imposte sui redditi avranno scaglioni molto più elevati, dal 7% al 17% in base al fatturato

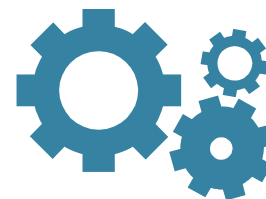
Inoltre le ASD che sceglieranno di aderire alla Riforma non potranno più considerare decommercializzati gli incassi relativi ai corsi sportivi che organizzano verso soci e tesserati per espressa previsione dell'art 89 il quale abroga l'art. 148 TUIR in tema di decommercializzazione dei contributi versati da soci e tesserati alla medesima Federazione Sportiva.

Le uniche somme che non costituiranno reddito imponibile saranno quindi le quote di iscrizione e le eventuali erogazioni liberali.

Venendo ai rapporti di lavoro il Codice tipizza il rapporto di volontariato ed il diritto dei lavoratori a percepire un compenso non inferiore al CCNL applicabile. Ne consegue che una ASD "riformata" potrebbe non poter più utilizzare i compensi sportivi esenti fino a 7.500€.

La complicazione maggiore riguarda le ASD che sono anche Associazioni di Promozione Sociale, queste dovranno obbligatoriamente adottare la riforma e diventare Enti del Terzo Settore e saranno tenuti a seguire tutta la nuova disciplina, i vincoli, gli adempimenti ulteriori e così via, salvo una loro cancellazione volontaria dal Registro abbandonando la natura di APS.

Ad oggi quindi la Riforma sembra comportare solo complicazioni e penalizzazioni, senza fornire strumenti di semplificazione o nuove agevolazioni concrete. Stando così la situazione una ASD non avrà alcun interesse a diventare un ETS.



## Terzo Settore e nuovi obblighi contabili

Le novità introdotte dal nuovo Codice sono molteplici e di certo non semplificano il lavoro, in particolare sono previsti dei nuovi obblighi contabili diversi dalle attuali disposizioni vigenti.

L'art. 13 della Riforma stabilisce i nuovi obblighi in tema di redazione dei bilanci per gli ETS specificando che essi dovranno predisporre un vero e proprio bilancio di esercizio per competenza composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto Finanziario oltre ad una Relazione di missione con la quale illustrare le poste di bilancio, l'andamento finanziario e le modalità di perseguimento delle attività istituzionali.

E' prevista una semplificazione per gli enti con ricavi fino a 220.000€, in tal caso potranno redigere il rendiconto nella classica forma del Rendiconto economico – finanziario con criterio di cassa.

Ad ogni modo il bilancio dovrà essere redatto in conformità alla modulistica che verrà definita dal Ministero del Lavoro e dovrà essere tempestivamente depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Inoltre gli ETS, per l'attività commerciale svolta, dovranno istituire ed aggiornare il Libro Giornale ed il Libro Inventari.

Ulteriori complicazioni sono previste per gli enti con ricavi superiori al milione di Euro annui, ma è inutile dilungarsi in merito.

Per gli enti che incassano più di 100.000€ annui è introdotto anche l'obbligo di pubblicare annualmente sul proprio sito internet ed aggiornare periodicamente gli emolumenti, compensi e corrispettivi erogati ai membri del Direttivo, agli organi di controllo ed in generale a tutti i soci.

Da ultimo vengono tipizzati i libri obbligatori che tutti gli enti devono avere:

- Libro Soci
- Libro delle adunanze e delibere dell'Assemblea Soci
- Libro delle adunanze e delibere del Direttivo e dell'Organo di Controllo

## Prossime scadenze

### Aggiornamento Registro 398 IVA

**e consegna in SIAE** 15 ottobre

**Spesometro Primo Semestre** 16 ottobre - rinviato

**Invio Dichiarazione Ires, Irap**

**e Modello 770** 30 ottobre

### SETTEMBRE 2017

l	m	m	g	v	s	d
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

### OCTOBRE 2017

l	m	m	g	v	s	d
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

### NOVEMBRE 2017

l	m	m	g	v	s	d
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			